Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 44 SABATO 13 Febbraio 1915 UDINE Via della Posta Negli Stati dell' Unione Postale conviene rimandare l' abbonamento agli uffici po...

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

BUIA

Movimentata seduta consigliare

(Car) — Quando il Sindaco signor Savonitti Giacomo, dichiara aperta la seduta e fa leggere il verbale della seduta consigliare precedente, sono le 2.30 pom. e tutti i 20 consiglieri sono a posto. Lo spazio riservato al pubblico è gremito di gente che si urta e si pigia.

Il rinvio del bilancio

Messo in discussione l' approvazione del bilancio 1915, il consigliere Barnaba Arrigo domanda che questo primo articolo venga rinviato a una prossima seduta, perchè il bilancio fu distribuito a stampa ai consiglieri solo ieri, perciò mancò il tempo per l'esame, e più ancora, ad alcuni consiglieri non fu per anco distribuito. Il consigliere e Assessore Antonio Nicoloso vorrebbe prima la posposizione dell' ordine del giorno, mettendo per primo l' art. 10 (*Ricorso Marangoni per la decadenza a consigliere del sig. Fantoni Giacomo*).

Il sindaco non riconosce l' opportunità e la necessità della posposizione dell' ordine del giorno, mentre riconosce giusto il rinvio dell' art. 1.o perchè mancò il tempo ai consiglieri per l'esame del bilancio; e dello stesso parere è il consiglio.

Il pubblico si appassiona per il riatto delle strade

All' art. 2.o il presidente legge la relazione della Commissione per il riatto di strade nominata dal consiglio il 20 dic. u. s. Ne rilevo che le seguenti strade dovranno essere riattate con una spesa di circa 5000 lire: strada di Ursinins Grande: di Colosomano-Sala; Sottocostoia-Dobis; Monte; Urbignacco Zegliacco; Codesio; Sopramonte; Solaris; Chiavielis; Campo-Armentarezza; Colosomano e via Bosso. Diversi consiglieri domandano di unire alle predette strade, i lavori per un tombino a Tomba; lavori alla strada del Vidrì; tubatura alla strada S. Floreano-Tomba; lavori alla S. Floreano Basso, alla Chiesa e tombini a Ursinins Grande.

Il Presidente legge ancora un'istanza dei borghiggiani di Urbignacco, per avere il riatto della strada dei colli e per l' allacciamento di questa da Belvedere alla nuova Buia-Tarcento. Fa poi votare la relazione della commissione pel riatto di strade e un plauso a questa pel sollecito lavoro. La relazione viene votata all' unanimità.

Il Presidente poi vorrebbe che l'art. 2.o venisse abbinato al terzo e procedere ad un unica votazione; vorrebbe cioè unire il riatto di strade proposte dalla commissione; quelle proposte dai consiglieri seduta stante e quella dei colli domandata dai borghigiani di Urbignacco. Il consigliere Fantoni Giacomo vuole che i due ordini del giorno siano votati distintamente, per evitare approvazioni di sorpresa, come si tentò altra volta; e siccome il Sindaco insiste, il Fantoni si oppone energicamente ad un ordine del giorno proposto dal sindaco. Il Consigliere Barnaba allora propone sull' art. 2.o il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale riconosciuta la necessità di condurre a termine i lavori di riatto, di cui ebbe a incaricarsi la commissione, dà mandato al sindaco, di far redigere i progetti per condurli a termine nel più breve tempo possibile.

Questo ordine del giorno è approvato all'unanimità tra le approvazioni del pubblico.

Il sindaco quindi domanda con altro ordine del giorno l' autorizzazione di preparare i progetti e far eseguire sollecitamente i lavori alle strade domandati dai consiglieri e alla strada dei colli di cui all'art. 3.o facendo il relativo prestito alla Cassa depositi e prestiti. Il consiglio approva con voti 13 contro 7.

Il consigliere Fantoni allora propone un ordine del giorno in antitesi a quello del Sindaco e così concepito:

Il consiglio comunale in merito al terzo oggetto, cioè riatto strada colli; considerato che esiste già una commissione incaricata per l'esame di riatto delle varie strade, demanda alla stessa, l' esame della strada colli.

Tale ordine del giorno è respinto con voti 13 contro 7 favorevoli. Ripetuta la prova, si ha lo stesso risultato e allora si hanno dimostrazioni ostili nel pubblico, che il presidente deve reprimere.

L' art. 4.o (*Ratifica di deliberazione di Giunta per riconcessione di lavoro di costruzione della strada Buia - Tarcento*) viene approvato colle raccomandazioni dei consiglieri Bortolotti, Barnaba e Vattolo, di adoperare nei lavori gli operai bisognosi nell'egual misura; di includere nei lavori anche i piccoli proprietari carichi di prole; e di elevare il minimo a L. 1.80 per gli uomini e L. 1.50 per i ragazzi. Il sindaco riconosce la giustizia delle osservazioni, e promette di far elevare il minimun della mercede operaia nei lavori avvenire e di recente attuazione.

All'art. 5.o (*Rifusione ad insegnanti non abilitati di somme trattenute per contributo Monte Pensioni*) il Consigliere Barnaba lamenta che l'ufficio scolastico abbia regalato sempre o quasi sempre, insegnanti privi di titolo legale, poco atti al loro servizio e meno assidui; lamenta ancora che attualmente si trovino in servizio alcuni insegnanti non abilitati i quali hanno dalle autorità scolastiche favori che non vengono concessi a maestri veri. Anzi propone che il Sindaco sia severo nel concedere permessi, se non ne riconosce l'urgente necessità. Per la quota di L. 773 da riversarsi a insegnanti pel Monte Pensione, propone che venga rinviato e che gli assessori allo finanze all'istruzione, intanto si informino più precisamente. L'articolo viene rinviato.

All'art. 6.o vengono eletti a far parte della Congregazione di Carità i sigg. Marcuzzo Enrico e Tonino Francesco, con voti 19 ciascuno.

Gli articoli 7, 8 e 9 sono approvati senza discussione e riguardano deliberazioni d'urgenza della Giunta e l'approvazione della liquidazione per lavori stradali.

Consigliere decaduto.

All'art. 10. (*ricorso Marangoni contro l'elegibilità a consigliere del sig. Giacomo Fantoni*), il consigliere Vattolo deplora che un corrispondente del «Corriere del Friuli», per mascherare uno scacco impreveduto, abbia detto in quel giornale che «vari consiglieri favorevoli al Fantoni non intesero bene il modo di votare» e protesta per la dignità dei suoi colleghi.

L'assessore Nicoloso Antonio dice che non si deve protestare contro un corrispondente che forse non è presente, e dichiara che alcuni consiglieri gli confessarono che non compresero la votazione.

Esaurito l'incidente, il Sindaco mette in discussione l'eleggibilità del consigliere Fantoni, spiegando bene (per evitare equivoci), ogli dice, che chi vota si, è contro l'elezione Fantoni, chi vota no è favorevole. Procedutosi allo spoglio delle schede, si ha il seguente risultato: rispondono si 19; rispondono no, 7; perciò il Presidente dichiara decaduto dalla carica di consigliere il sig. Fantoni Giacomo.

Pel consorzio granario.

All'art. 11, il presidente legge lo statuto e le due circolari della commissione granaria, invitando il consiglio a voler aderire al consorzio granario. Il consiglio aderisce all'unanimità e delega a suoi rappresentanti i sigg. Savonitti Giacomo e Barnaba Arrigo.

Un vivace battibecco.

All'art. 12 (*Provvedimenti per la liquidazione di spesa per lavori di riatto alla strada «di Mezzo» di Avilla*). L'ass. Nicoloso dichiara di non essere pronto a rispondere, sia perchè non ha studiata la questione, sia perchè non è arrivato il prestito concesso. Il consigliere Vattolo presenta un ordine del giorno di biasimo contro gli assessori alle finanze e contro l'assessore anziano per la trascuranza nel trattare questa questione e per non aver pagato gli operai. L'assessore Nicoloso risponde e nasce un vivace battibecco. Intromessosi il sindaco, viene nominata una commissione formata dai sig.ri Bortolotti Angelo, Vattolo Francesco e Savonitti Giacomo, per liquidare la pendenza della strada «Di Mezzo».

In seduta segreta

In seduta segreta fu prorogato per tre mesi il servizio veterinario fra il dott. Tami di Tarcento e dott. Fontanelli di Gemona; furono nominati direttori dei lavori di cotruzione della strada Buia-Tarcento i periti Tissino di Buia e Morgante di Tarcento; e infine fu approvata la deliberazione di Giunta; cioè di nominare a medico interinale del secondo riparto, in seguito a rinuncia del dott. Colussi, il medico del primo reparto dott. Venchiarutti, colla raccomandazione di bandire sollecitamente il concorso. La seduta consigiare durò ben quattro ore.

Un episodio doloroso

(*Car*). Questa mattina una donna portò un' unica sua figlia in municipio, poi se ne andò dichiarando che non poteva, nè intendeva tenere più quella fanciulla perchè sempre malaticcia, dopo che «chei de' comune han rifiutat di mandami la fruta in tall'ospedal.» La povera fanciulla, di circa sei anni era in uno stato deplorevole: sudicia, miseramente vestita e con diverse piaghe ai piedi e alle mani prodotte da geloni non curati. Il comune provvisoriamente inviò la povera creatura nella casa di Piemonte Giuseppe (scoi), il quale bonariamente o con quel cuore buono che egli ha, la tenne, la ripulì e la sfamò.

La madre è certa Guerra Filomena di Sopramonte.

S. GIORGIO DI NOGARO

Esito della festa di Beneficenza. — 12. Malgrado il tempo pessimo, il ballo di beneficenza pro congregazione di Carità ch'ebbe luogo ier sera, riuscì quanto mai animato. Alla porta si fecero L. 468.60 a cui vanno aggiunte L. 95: quale compartecipazione al ballo. Dedotte le spese, rimase al netto un totale di L. 544.05 a vantaggio dei poveri del Comune.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale volerne dare immediatamente avviso all' amministrazione

TOLMEZZO

Un caso stranissimo e pietoso.

Oggi, con il treno delle 15.15, in partenza da Tolmezzo, doveva essere ricoverato all' Ospedale Militare per poi venire internato nel Manicomio il soldato Caruso dell' 8.o Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo, distaccato a Paluzza. Accompagnato da un caporale e da due soldati, il poveretto, ch' è uno delle terre colpite dal terremoto e che ritornò martedì dalla licenza, orfano dei genitori perchè morti nel disastro, fu posto in un vagone di III.a classe, con regolare biglietto fino ad Udine. Senonchè, alla Stazione della Carnia, il drappello disgraziato fu fermato da quel capo stazione, il quale espresse rudemente le sue maraviglie al caporale perchè non conosceva i regolamenti che stabiliscono (a detto suo) che gli alienati devono viaggiare in treno con biglietto di seconda classe.

— Come! — andava ripetendo. — Nell' esercito non si conoscono le leggi delle ferrovie dello Stato?... — e non ci fu verso: egli rimandò a Tolmezzo il povero ammalato e la sua scorta. A Tolmezzo, però, in III.a classe!...

Figuratevi che cosa nacque qui! Quel povero demente che era legato mani e piedi per la propria e l'altrui sicurezza; il tempo pessimo: freddo e neve; la notte oscura,.... immaginatevi che cosa pensavano quei soldati, ai quali era stato affidato l'ammalato!

Il sig. tenente medico dott. Moro che per caso trovavasi in stazione, fece ricoverare l'ammalato nel vicino Albergo alla Stazione, dove il buon sig. Cattarossi si prestò in ogni modo possibile, sia per l'ammalato quanto per i soldati, i quali non mangiavano da parecch'e ore.

Io domando: c'è o non c'è un regolamento, il quale stabilisce che gli alienati militari devono viaggiare in apposito scompartimento di II.a classe? Se c'è, perchè allora l'autorità militare rilasciava a quel caporale gli scontrini di viaggiare in terza classe e non in seconda? E mettiamo che abbia errato l'autorità militare: perchè in un caso così pietoso ed urgente, il capo stazione non faceva intanto proseguire il povero alienato per il Manicomio di Udine? Non è stato forse eccessivo il suo zelo per l'osservanza del Regolamento? non poteva trovar modo, sia pure elevando verbale da discutersi poi tra l'autorità militare e la ferroviaria, di conciliare il regolamento con la pietà?

Sembra poi, che il caporale avrebbe pagato con danari propri il trasporto in II classe fino ad Udine, pur di raggiungere il luogo dove consegnava l'infelice; ma che il capo stazione si sia rifiutato ed abbia fatto ritornare tutti a Tolmezzo. Il fatto, ripeto, appare, oltrechè pietoso, assai strano.

(*Segue la firma*)

Una notte indiavolata

Comunicazioni telefoniche interrotte

12. — Ieri sera dopo le ore 22 si è scatenato in città un furioso temporale. L'acqua accompagnata da tuoni e lampi cadeva a secchi. In breve la roggia lungo la via Iacopo Linussio cominciò a straripare, inondando le case adiacenti. In mezzo a quel diluviare si cercò subito di porre dei ripari; ma l' acqua ingrossava sempre più e presto le cantine, le cucine e le stalle ne furono piene. Si dovette trasportare le bestie ai primi piani o trascinarle in altri luoghi sicuri e lavorare col secchio tutta la notte. Per fortuna, verso le ore 2 di stamani alcuni giovani, fra l'infuriare del tempo, si recarono all' officina dell' energia elettrica a incanalare l'acqua in altra direzione, diversamente la cosa sarebbe stata più «catastrofica.» Ma non vi erano, o dove erano, gli incaricati di regolare il deflusso dell' acqua nella roggia?

Stamane le strade del paese sono solcate da profonde erosioni prodotte dall' acqua durante la notte. In tutta la Carnia il tempo ha infuriato. Tutte le vetture stamane sono mancate. Le comunicazioni telefoniche oggi sono interrotte anche con Udine.

* * *

A proposito, il nostro corrispondente ci scrive:

Col primo treno di stamane è finalmente ripartito quel povero soldato demente di Avezzano, del quale vi è stato scritto. Non fu possibile fargli prendere neppure un caffè! e da tre giorni non prende cibo. Povero giovane! La pietà che ha destato è stata in tutti indicibile; e si commenta vivacemente il pellegrinaggio fattogli fare per una misera questione di regolamento.

Sottufficiale degli alpini arrestato

E' stato tradotto a queste carceri dai carabinieri di Paluzza il sergente maggiore Turati Ugo della 12. comp. alpina di stanza a Paluzza. Il Turati sarà scortato alle carceri militari di Venezia per essere giudicato da quel tribunale militare per rifiuto di obbedienza.

SACILE

Il nuovo comandante del distretto tenente colonnello cav. Michele Bellei arriverà oggi.

A lui il benvenuto.

AVIANO

Bambole di Vito Cristofori

Ieri la compagnia drammatica Silvestri rappresentò con felice successo «Le bambole» bozzetto drammatico di Vito Cristofori. Si distinsero egregiamente Giulio Rocco ed Emma Favi Trevisan, nonchè Luigia Silvestri e Mary Paroli. L' autore presente riscosse unanimi e prolungate ovazioni. Questo lavoro è scritto con tanta purezza di sentimento ed ha la forza di guadagnare l' animo degli spettatori rapiti dall' aura espressiva delle scene di gioia e di dolore. Rappresenta l' uomo che adora la bellezza muliebre e paga col sangue proprio l' infedeltà coniugale mentre invoca il perdono ed è invaso dal potente amore di padre; rappresenta la donna vanitosa e bella che giammai si appaga di oro e d' amore. Ecco un breve riassunto del bozzetto.

La signora Adelia parte con la vecchia madre per godere lo zefiro della spiaggia. Ella vorrebbe condurre anche il suo Roberto per rievocare i giorni belli di sole e di amore trascorsi insieme. Ma Roberto non può seguirla e resta in casa sovraccarico di... affari. La buona signora dice alla figliola Rosuzza che giuochi pure con le bambole e si diverta tanto; raccomanda al consorte Roberto di non giocare con certe altre bambole. Adelia prima di partire trova nel tavolino del marito un astuccio di gioie. Immagina che sia un presente, una dolce sorpresa preparatale da Roberto, vuol fare uno scherzo e ruba i brillanti. Rosuzza saluta le bambole e va a passare la sera dalla zia. Roberto, rimasto solo, riceve nel suo appartamento la bella Gemma, l' elegante signora cui aveva preparato le gioie e i brillanti, e le offre champagne a volontà, fiori in abbondanza e amore a profusione. Gemma prende i crisantemi, fiori di pianto e di morte, e li sfoglia sul divano tra le bambole che stanno invidiose a guardare. I due amanti, tra gli evviva e le risa rievocano i fulgidi episodi della giovinezza e i più lieti istanti della vita. Roberto va per adornare di gioie la bella Gemma, ma non trova più i brillanti; intanto la signora si abbandona inebriata sulla spalla dell' amico e i due amanti si stringono sempre e vanno sotto il tetto coniugale ove più ardente è l' amore, sul talamo nuziale ove più acre è la voluttà.

In quel momento si annunzia la caduta della figliola dalla carrozza. Roberto accorre spaventato, prende in braccio la bambina morente e la depone sul divano tra le bambole e i crisantemi. L' amore di padre sopraffà in Roberto ogni altro sentimento. La bella Gemma viene allontanata con disprezzo mentre chiede tranquillamente i solitaires promessi. Il povero Roberto in preda alla disperazione chiede perdono alla figlia e maledice i fiori delle morte.

Nella finissima trama di cui è tessuto tale lavoro, si scorge il fenomeno complesso e storico della vita reale. L' autore ha saputo esprimere tutto l' orrore sentito per il male.

L' arte vera deve rappresentare la vita, tutta la vita, fuori della quale non esiste che il vuoto.

Fondato

PONTEBBA

Sette valanghe sulla via Pontebbana

12 (Poma). — Il maltempo continua e non accenna a cambiare. Nuovi danni vennero arrecati dalla neve all' impianto elettrico, tanto che alle ore 23 il paese rimase all' oscuro. Numerose valanghe caddero quà e là; ben sette precipitarono lungo la linea ferroviaria pararella alla strada nazionale tra Pontebba e Dogna.

Vennero attivati lavori di sgombero.

Fino all' ora in cui scrivo (17) nessun treno potè nè arrivare nè partire. Una colossale valanga ha gettato sulla strada nazionale la garretta posta all' imboccatura della galleria di S. Rocco. Nessuna disgrazia abbiamo fortunatamente da registrare.

La miseria dei viveri a Pontafel — A Pontafel i viveri crescono di giorno in giorno in misura allarmante. E' sintomatico il via vai continuo di gente dalla confinante borgata, per acquisti di generi di prima necessità, in Pontebba, dove ancora costano assai meno. E' doloroso il vedere ad ogni tratto delle povere donne, ragazzi e uomini di ogni condizione che, fermati al ponte dalle guardie di finanza, devono riportare ai bottegai buona parte dei viveri acquistati, essendo limitatissimo il quantitativo di generi concesso all' esportazione.

CODROIPO

Carnevalia. — Il veglionissimo popolare di questa notte malgrado il tempo pessimo ebbe un esito brillante

Le danze, sempre animate si protrassero fino alle ore 6.30 di stamane.

Qualche mascherina *maschio*, ritenuta *femmina*, ha fatto girare la testa ...a più d'uno.

* * *

Domenica 14 e martedì 16 a Sedegliano nella sala alla «Trattoria al Campanile», grandi feste da ballo con orchestra Padovana.

Buona usanza. — In morte del sig. Felici, il d.r Gran Lauro Mainardi ha offerto L. 5 a favore della Cucina Economica.

LATISANA

Dimostrazione di disoccupati

Questa mattina alle ore 11 gli operai di tutte le arti riuniti in piazza Ozot si recarono in colonna serrata ad accompagnare la commissione incaricata di portare il noto ordine del giorno in Municipio.

Quivi la commissione fu ricevuta dall' Ill.mo sig. Sindaco il quale rispose; che per i lavoratori della terra aveva già provveduto lavoro nei fossati del Comune, e che domenica tutti avrebbero potuto iscriversi presso l' ufficio Municipale, riguardo agli artieri la risposta non fu del tutto soddisfacente, facendo capire che non sa quali mezzi escogitare per poter occuparli, notando che la disoccupazione non è un fatto nuovo e che ogni anno in questa stagione si è alle stesse condizioni. Il rappresentante dei lavoratori signor Domenico Facchin fece osservare che quest' anno la disoccupazione è più grave degli altri anni e perciò neccessita urgentemente provvedere.

Il Sindaco promottè di cercare tutti i mezzi possibili consentiti dalla sua carica invitando nel suo ufficio i ricchi del paese e pregandoli di procurare lavoro per lenire la disoccupazione.

Speriamo che questi all' invito del Sindaco rispondano con ammirabile slancio, come per lo passato venendo in aiuto alla miseria, e così si chiuderà questa serie di discordie, ed il paese tornerà nella più perfetta armonia.

Ladri di cavalli. — Nella vicina Cesarolo i soliti ignoti penetrarono nello stallo del sig. Luigi Bravin, e vi rubarono un Cavallo finimenti ed un biroccio per il valore di L. 1000. Altri tentativi furono fatti altrove ma senza riuscirvi.

Dei ladri nessuna traccia.

Veglia pro scuola Disegno. — Ramentiamo che questa sera seguirà la grande veglia prò scuola di Disegno con grande lotteria.

Grosso incendio. — Ieri sera verso la mezzanotte scoppiava un grave incendio nella frazione di Latisanotta, in casa del sig. Braidesso Giacomo. I nostri bravi pompieri subito accorsi dopo grandi sforzi riuscirono a circoscrivere l' incendio. Operazione questa resa assai difficile causa il forte vento.

Quando l' incendio fu domato si pensò alle cause, che per ora rimangono misteriose ed ignote. Il danno ascende a circa 2000 lire coperto d'assicurazione.

GEMONA

Discreto bottino. — La decorsa notte, venne consumato un furto in località Passo a barca di questo comune, in danno di Giovanna Danelutti vedova De Cecco. Mediante scassinatura i ladri sono entrati nelle varie stanze della casa d'abitazione della Danelutti ed hanno asportato un caratello con entro 25 litri di vino, un gran vaso pieno di burro, un chilogramma di formaggio e cinque galline.

L'ultima veglia. — Vi è molta aspettativa per l'ultima veglia del Carnevale dato anche lo scopo benefico della festa, ne sono certo che questa riuscirà bellissima. Basta il grande numero degli ufficiali che v'interverranno per rendere la veglia brillante.

Domani a sera adunque tutti al Sociale.

Ricreatorio di S. Agnese — Primi frutti. — A Ospedaletto coll'Asilo infantile sorse anche il Ricreatorio festivo per le fanciulle del paese. Ed oggi a distanza di pochi mesi, si cominciarono a gustare i primi frutti. Ieri sera, giovedì grasso, per la prima volta alcune di esse si produssero al pubblico, rappresentando un dramma in 4 atti «Olimpia o la vocazione religiosa». L'esecuzione superò ogni aspettativa. Per ben due ore esse tenero incatenato il numeroso pubblico accorso anche da lontano il quale nè restò entusiasta e non fu avaro di applausi alle bravi attrici. Il dramma si ripeterà domenica 14 e 16 corr. alle ore 6 pom. ed il ricavato andrà a beneficio dei bambini poveri dell'Asilo di Ospedaletto.

BERTIOLO

Trasloco. — Il nostro ricevitore daziario, uomo benvoluto e stimato da tutti, fu traslocato ad Aviano. Ieri si radunarono una ventina di amici e gli offersero una bicchierata all' albergo alla Stella. Brindò augurandogli la fortuna che si merita, il nostro sindaco, e rispose commosso il festeggiato.

Il veglionissimo. Dunque stanotte avremo noi pure un veglionissimo in favore dei terremotati, nella sala del municipio. L' aspettativa è grande, tutto è predisposto perchè abbia a riuscire magnificamente.

Cinematografo. Abbiamo tra noi reduce da Cividale il cinematografo Zamperla che dà programmi svariati ed interessanti.

Teatro Sociale - Udine
Lunedì 15 febbraio 1915
TRADIZIONALE CAVALCHINA
di lusso
Festa dei fiori

PASIANO DI PORDENONE

Riunione Magistrale. — Ieri fu qui il R. Ispettore Scolastico prof. Rigotti che aveva invitato tutti i 23 insegnanti del Comune per dar loro istruzioni su nuove disposizioni di Legge.

Fu coadiuvato dallo zelante signor Costantini.

Fra breve vi sarà altra riunione.

Rinchiusa nel pollaio. — Ieri notte, dal pollaio di certi Cover di Visinale, coloni del co. Quirini, furono sentiti rumori insoliti. Il capo famiglia, avvicinatosi, vide un' ombra che tirava il collo alle innocenti galline, pollerie.

Con *tiro rapido* chiuse il pollaio e chiamata la guardia campestre Piccinin Marco trasse in arresto la ladra — certa Silvestrin Pasqua d' anni 22 da Visinale — la quale a sua discolpa disse d' esser stata incitata da altra persona a commettere il furto. Fu passata alle carceri di Azzano X.o e da quelle a Pordenone.

La refurtiva consiste in un pollo dindia ed una bella gallina, sequestrata La benemerita di Azzano si è messa sulle traccie dell' indicato della Silvestrin; ma non lo trovò in casa. Il tizio, a quanto mi consta, ebbe il tempo di presentarsi nella caserma dei Carabinieri, sotto falso nome, a chiedere della Silvestrin!

S. DANIELE

Segretario. — Il segretario sig. Brunetti di Dignano è stato chiamato quale interino dal Commissario Prefettizio in questo Municipio. Al sig. Brunetti, da ottime doti preceduto, le nostre congratulazioni.

Conferenza. — Il giorno 18 sarà qui per una conferenza Giovanni Lerda, socialista-riformista, nonchè interventista.

Veglia danzante. — Nella sala della Cooperativa si farà lunedì, anzichè nella semipromessa aula del Giardino d' Infanzia, il veglione di beneficenza per i danneggiati del terremoto. Essendo unica la veglia del carnovale, si crede, anche per lo scopo cui viene fatta, riuscirà bene.

I signori Luigi Pascoli, Emilio Bianchi, Tin Bortolotti vi lavorano efficacemente per la riuscita, e molti hanno già aderito con una quota per assicurarla.

CIVIDALE

La Giunta visita l' Ospitale. — Alle ore 14.30 di ieri, l'on. Giunta Municipale si portò a visitare l'ospitale Civile, per accertarsi intorno alle condizioni degli accolti a carico del Comune, allo scopo di studiare l'erezione di una Casa di Ricovero Comunale o intercomunale. Parteciparono alla visita il Sindaco cav. avv. Antonio nob. de Pollis, gli assessori ing. Ernesto de Paciani, avv. Saturnino Freschi, nob. Riccardo Albini ed il segretario capo sig. Ettore Andrighetto. A riceverli si trovarono il vicepresidente dell'ospitale Don Vittorio Zuliani, il Direttore cav. uff. prof. Francesco Accordini ed il segretario Serafini; il presidente cav. avv. Brosadola scusò l'assenza, trovandosi occupato in Tribunale.

La Giunta passò in una minuziosa visita di tutti i vasti e splendidi locali, sala per sala, fermandosi anche al letto di parecchi infermi. Potè constatare le presenze nel riparto medicina di 113 degenti (uomini 71, donne 42); in quello di chirurgia 34 (uomini 16, donne 18). Nel riparto uomini medicina, su 71 malati 6 sono a carico del Comune; nel reparto donne medicina su 42, a carico del Comune ve ne sono 15: in tutto 21. Nel riparto chirurgia su 34, ve ne sono 15 a carico del Comune. Complessivamente, a carico del Comune 34.

Gli egregi visitatori non ebbero che parole di vivo elogio specialmente per il Direttore.

L' autopsia alla vittima dell' aggressione. — Nel pomeriggio di ieri seguì l' autopsia della povera Fabbani Anna di Remanzacco, trucemente assassinata.

L' atto operatorio fu eseguito dal chirurgo dott. cav. Antonio Cavarzerani assistito dal dott. Sartogo con la presenza del giudice Pampanini del sostituto procuratore del Re, e del cancelliere. Furono riscontrate le seguenti ferite: triplice frattura del cranio; da questa triplice frattura ossea si dipartirono varie fratture lineari interessanti la base del cranio: ciò che dimostrano la grande violenza dei colpi inferti alla povera vittima.

Il seppellimento che seguirà domani

Fino ad ora nessuna traccia degli assassini.

La veglia di questa sera. — Basta ricordarlo: questa sera, indetta dalla società operaia, si avrà nel teatro Ristori una grande veglia. Il comitato viste le numerosissime adesioni, ha disposto per due nastri, non essendo possibile per la ristrettezza del teatro accogliere tante coppie; ha pure aumentato il numero dei premi alle maschere.

TRICESIMO

Ladro sacrilego. — Stamane il figlio del santese trovò un giovinastro che scassinava la cassetta delle elemosine. Rincorso anche da due militari fu arresto lungo la via della stazione.

MANIAGO

Seduta consigliare. - Nomine

12. — Ier sera seguì l'annunziata seduta del nostro Consiglio Comunale presenti n. 17 consiglieri e molto pubblico.

Ad unanimità fu approvato di concorrere con un sussidio di lire 100 a favore dei danneggiati dal terremoto (I.a lettura).

A rappresentanti nell'assemblea del Consorzio Veterinario riescirono eletti avv. Maddalena con voti 17, Mazzoli Attilio 16, Marcolini Pietro 16 e Zecchin Romano 11.

Vengono approvate in II.a lettura le modifiche e aggiunte al Regolamento organico impiegati e salariati comunali.

Con voti 17 ciascheduno vengono confermati a Membri della Congregazione di Carità i signori: Beltrame Giovanni fu G. B. e Mazzoli Giuseppe fu Osvaldo, e a rappresentante, il comune presso il comitato forestale viene eletto con voti 15 il co. ing. Enrico d'Attimis.

La Commissione per l'impianto elettrico riesce composta nelle persone dei signori Mazzoli geometra Raffaele, Morassi Pietro, Beltrame Giovanni fu G. B. Toffolo rag. Elio e Del Mistro Angelo, e per la Commissione Edilizia Mazzoli geom. Raffaele, Del Mistro Guglielmo, Marcolina Pietro e Rosa Giuseppe.

Dopo lunga discussione a cui prendono parte dott. Mazzoli e Centa Giuseppe viene approvato un ordine del giorno con cui si conclude perchè sia corrisposto direttamente ai tenutari di tori il sussidio chiesto dalla società allevatori.

A revisori del conto consuntivo 1913 vengono nominati i signori: Avv. Giacomo Centazzo, Siega Sante e Del Mistro Angelo.

Sulla contrattazione del Mutuo per L. 50.402 per costruzione brigliе attraverso il Colvera, muri di sostegno, e il macello, dopo lunga e animata discussione viene approvato nuovamente il mutuo nella somma suddetta in conformità alle osservazioni fatte dalla Giunta Prov. Amm. che respingeva la prima delibera perchè irregolare.

In seduta segreta viene accettata la domanda degl' insegnanti per maggior rimborso di tassa R. M. e rimandata una domanda di sussidio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale

Ieri sera, alle 4.20 si tenne Consiglio. Presenti: il sindaco cav. Morassutti. Assessori: dott. Fabrici e Zuccheri Paolo. Consiglieri: ing. Nigris, de Michieli A., Aldo Sinigaglia, Alborghetti Giovanni, Infanti Giacomo, Fabbro L. Chiarotto, A., Civran, Giacomuzzi, perito Garlatti, Trevisan, Barbim, Gini Paolo, Polo Simone, Bottos Luigi, G. Morassutti, A. Coccolo, Pascatti rag. Andrea, Finos Francesco.

In seduta privata si accordò ad unanimità un congedo straordinario di tre mesi al dott. P. Lenardon nuovo medico condotto, per motivi di salute.

In seduta pubblica venne discusso sul consorzio del Comune, per l'approvvigionamento dei cereali e delle farine con quei Comuni della Provincia che raggiungono i 10.000 abitanti. Il sindaco fa vedere l'utilità derivante da questo consorzio; così pure il consigliere Coccolo, il quale dice che deve essere provvidenziale, dati i tempi di crisi. Crede che l'istituzione, risponda ad un bisogno, per prevenire l'assoluta mancanza di grano. Il consiglio ad unanimità approva la proposta di adesione al consorzio, e nomina due rappresentanti nelle persone dei sig.ri Morassutti cav. dott. Pio sindaco e Coccolo Antonio.

Venne confermata la spesa per l'installazione di nuove lampade elettriche.

Venne accordato un sussidio di L. 150 e due medaglie per il concorso a premi fra i proprietari agricoltori, affittuali e mezzadri per la razionale sistemazione dei terreni del piano.

Venne accordato il sussidio di L. 100 per i danneggiati del terremoto.

Il consigliere Barbui, dichiara di votare contro, perchè trova esigua la somma di beneficenza proposta. Sulla costruzione di un marciapiede in via Patriarcato, sostiene la necessità di farlo, il consigliere Coccolo, essendo quella via ora una delle principali, in seguito alla costruzione delle Scuole nuove.

Si associa Barbui.

Venne deliberato di rimettere la trattazione ad altra seduta per stabilire un progetto che meglio risponda all'estetica e all'edilizia.

Il sindaco chiede l'approvazione di un mutuo di L. 30.000 per sopperire a lavori addizionali del fabbricato scolastico del Capoluogo.

Si approva all'unanimità.

Da Gorizia.

Decesso. — Nel fior degli anni è morto Mario Mulitsch, primogenito del sig. Giuseppe Mulitsch e della signora Elisa Mulitsch-Seppenhofer, benemerita presidentessa del Comitato delle signore amiche della Lega Nazionale e del Comitato dei Ricreatori femminili. La famiglia Mulitsch conta parecchi amici anche nella vostra città e provincia.

Il giovane Mario aveva già una vasta coltura commerciale ed industriale, e dirigeva, assieme col padre, le importanti ferriere che occupano numerosissimi operai. Per onorare la memoria del suo caro perduto, la famiglia elargì cor. 300 al Gruppo locale della Lega Nazionale, cor. 300 al civico Istituto degli abbandonati e cor. 100 ai Ricreatori femminili.

PORDENONE

Un infanticidio.

12. (F. D.) — Stamane, una donna che si recava nella nostra città a vendere del latte, trovò, nei pressi della Chiesa della Madonna delle Grazie un sacco ove sembrava ci fosse dentro qualcosa. Apertolo, diede in un grido, inorridita. Trovavasi in esso una bambina di pochi giorni morta, la quale presentava una ferita da punta nella schiena.

Fu avvisata dal ciò l'autorità e si portò sul posto il giudice dott. De Sain, il delegato dott. Zuino ed il maresciallo dei carabinieri.

Nel pomeriggio si portarono in Cimitero il giudice istruttore sig. avv. Ippolito Rosati col capitano medico dott. Deloger e col dottor Frangipane Castelli per procedere all'autopsia del cadaverino.

Dalla perizia fatta dai medici suddetti risulta che la bambina è nata da due o tre giorni e che morì in seguito ad asfissia. La ferita fattale nella schiena con un'arma a punta sembra sia stata prodottole dopo la morte.

L'autorità alacremente lavora per scoprire la snaturata madre.

Carnovale e beneficenza. — Al salone Coiazzi seguì ieri sera l'annunciata grande veglia mascherata indetta dalla Società « Buoni Amici » a vantaggio dei rimpatriati bisognosi.

Il veglione, come sempre, è riuscito ottimamente per concorso di ballerini e ballerine. L'orchestra Marcotti ha suonato i migliori ballabili, riscuotendo spessi e calorosi bis.

Le danze si protrassero fino alle ore piccole, mentre il buffet, condotto dal sig. Federico Mecchia, era molto frequentato.

L'incasso complessivo fu di L. 572.50 dalle quali dedotte L. 372.50 per spese varie, rimasero L. 200 nette che furono versate pro rimpatriati bisognosi.

Il Veglionissimo-Veglionissimo che avrà luogo questa sera, sabato, al Teatro Roma, promette di riuscire degno dei due superlativi che lo qualificano.

Il Teatro Roma va trasformandosi sotto una lussuosa veste che il decoratore-giardiniere sig. Gasparini di Udine gli ha foggiata con arte squisita.

Aggiungasi all'attrattiva di un addobbo straordinario, tutte le a tre che il Comitato ha preparato, e facilmente si comprende come i biglietti d'ingresso vadano a ruba e le prenotazioni dei posti a sedere siano state coperte in pochissimi giorni.

Addobbo, orchestra, regali, tutto quanto è necessario a rendere simpatico un ambiente è stato amorosamente curato così che non faremo cattivi pronostici nell'affermare che il successo del Veglionissimo-Veglionissimo sarà pieno, completo, incontrastato e che le nostre istituzioni cittadini risentiranno quel beneficio che è nelle speranze dei promotori.

Movimento dello stato civile. Nati: Maschi 6, femmine — Totale 6.

Morti: Corrazza Brussdin Rosa d'anni 75 Zacca Liviano di giorni 22 Sartori Francesco di anni 74, Degani Cossetti Clementina d'anni 76, Rossi Rizzieri di anni 2 mesi 8, Fedrigo Pellegrino d'anni 81, Dall'Acqua Vittoria di anni 2 mesi 2 Casetta Adila mesi 1 giorni 26 Poletto Decimina di mesi 5, Bravin Davide di anni 4, Provedel Carbisin Elvira di anni 33, Talariol Polatti Maria 45, Gaddari Biason Angelina anni 63, Aretti Luigia di giorni 18 Gerolin Angelina anni 18.

Pubblicazione di matrimonio: Cossio Angelo con Cimetta Lucia, Masutti Antonio con Stella Augusta, Santin Giovanni con Scavino Teresa, Bomben Arturo con De Bon Matilde.

Matrimoni: Bianchettin Vincenzo con Sartor Teresa, Montereale conte Fausto con Tami Giovanna, Eliseo Antonio con Beltrame Erminia, Bianchettin Giovanni con Sartor Angela, Paradi Enrico con Marta Maria, Vincenzotto Andrea con Pellot Maria.

Cronaca degli affari.

Passaggio al « piccolo fallimento ». — Il presidente del nostro Tribunale ha mutato la condizione del fallimento (dichiarato il 16 dicembre passato) di Vincenzo e Domenico Gasparini di Luigi, di Barcis, commercio ambulante di articoli casalinghi; e con sentenza del 6 corr. ha ordinato trasmettersi gli atti relativi alla r. Pretura di Maniago, per la procedura di piccolo fallimento, nominando a commissario giudiziale l'avv. Maddalena.

Pordenone - Teatro Roma

Sabato 13 febbraio 1915

VEGLIONISSIMO - VEGLIONISSIMO

BENEFICENZA

Grande serata di lusso con maschere

SPILIMBERGO

La vegila della Filarmonica. — Ieri sera nel salone dell'albergo Michielini si svolse l'annunziata festa pro filarmonica Giuseppe Verdi.

Il concorso della cittadinanza e degli ufficiali del presidio fu larghissimo. Perchè parecchie maschere intervennero alla festa.

L'orchestra diretta dal maestro Gottardo Tomat, eseguì con accurata perfezione i più scelti ballabili e le danze animatissime, si protrassero a lungo. La vendita dei fiori per i terremotati ebbe un ottimo ricavato e precisamente lire 108.12.

I fiori offerti dal comitato d'onore dalle dame, vennero venduti dalle signorine Mongiat e Maria Ciriani le quali nel grazioso compito furono impareggiabili.

Il ricavato della vendita, sarà interamente inviato al Comitato Centrale per i colpiti del terremoto.

Per la strada di Andreis. — L'on. Marco Ciriani che con ammirabile attività si int essa dei bisogni del collegio, ha ricevuto dal Ministro dei Lavori Pubblici, in seguito a sue pratiche la seguente lettera:

Caro Ciriani

Mi è gradito informarti che ho disposto l'appalto dei lavori per la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Andreis dell'importo di L. 31.487.

Cordiali saluti.

aff.mo.
Ciuffelli.

La deliberazione del Ministro sarà certo accolta con piacere dagli abitanti di Andreis i quali finalmente vedono appagati i loro giusti desideri.

Elargizione. — Il sig. Gio. Batta Carminati ha elargito lire cinquanta alla Filarmonica Verdi della quale è presidente.

Tale elargizione è avvenuta in occasione della festa da ballo.

Il nostro ospitale. — Ecco il numero delle presenze, avute nell'ultimo quinquennio: anno 1910 presenze 2849, nel 1911 2930, nel 1912 6319, nel 1913 7910, nel 1914 8428.

Nel solo mese di gennaio del 1915 le presenze sommano a 1318. E questo a dimostrare quanto progredisce il nostro ospedale per merito dei preposti alla Pia Istituzione e dei sanitari.

Un' interrogazione dell'on. Ciriani ai Ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici:

« Per sapere se non ritengano della massima urgenza il provvedere a iniziare i lavori di esecuzione della Ferrovia pedemontana Sacile-Maniago Pinzano, sull'intero tratto Sacile-Aviano e di quella Maiano-Udine, in presenza dell'aumento sempre più triste della disoccupazione e delle condizioni sempre più misere dei maggior parte degli ottantamila emigranti friulani rimpatriati, anche a tutela dell'ordine pubblico, e per conoscere se non ravvisino doveroso impartire subito disposizioni atte ad assicurare, su detti lavori, agli operai la giusta mercede ».

POZZUOLO DEL FRIULI

Decesso. — Il signor Antonio Missana, è deceduto alle ore 11 di stamane, nell'età di quasi 68 anni, in seguito a lunghissima e penosa malattia, sopportata con grande forza d'animo. Era troppo noto a tutti, il defunto *Sior Toni*, perchè abbia bisogno di elogi la sua figura scomparsa.

Una di quelle figure che si contradistinguono e si citano ad esempio per personificare l'amore alla famiglia, l'onestà e la lealtà della vita, la generosità dello spirito, la franchezza del carattere, la giovialità del tratto, la longanimità del cuore.

E questa figura resterà indelebile nel ricordo di quanti ne conobbero e ne apprezzarono le virtù esercitate con zelo a beneficio della famiglia e del paese, che oggi si sentono privati di una preziosa esistenza.

Nelle onoranze funebri, che avranno luogo nel pomeriggio di domani, Pozzuolo dimostrerà all'estinto tutta la stima e l'affetto che si è meritato e questo giovera alquanto a lenire il dolore della moglie, sig.ra Carolina, dei figli Dino e Guglielmo e dei parenti, orfani di un famigliare così buono. Ad essi giungano gradite le più affettuose condoglianze.

S. QUIRINO

Sempre ruberie. — 12. Ieri notte, una notte da ladri con pioggia a catinelle e vento, i soliti ignoti asportarono dal pollaio di certa Piva Maria otto galline, e 20 ne rubarono a certo Pigatto, quantunque in cortile ci fosse il cane da guardia, che i malandrini riuscirono a tener buono.

L'altro giorno, di bel dì, fu rubata una forma di formaggio fresca a certa Martin Luigia.

Sere sono, si tentò rubare a certo D'Odorico Augusto: ma non riuscirono, perchè un vecchio, ch'era desto, udito rumore, si mise a gridare, mettendo in fuga i malandrini. A dir vero, è una litania di ruberie che impressiona.

I tedeschi annunciano successi in Francia. Ostenda bombardata.

I russi costretti a ritirarsi dalla Prussia

perdono 26 mila prigionieri

Si ha da Pietrogrado che essendo risultato la comparsa nella Prussia orientale di quattro nuovi corpi di armata tedeschi, le truppe russe sono state costrette a ripiegare ed a prendere formazione più concentrata in territorio russo sotto la protezione delle fortezze moscovite. Dopo ventidue tentativi infruttuosi, i tedeschi sono riusciti con grandi sforzi a raggiungere le alture di Kozinwka ma sono stati sloggiati alla baionetta.

Sulle due rive della Vistola continua il bombardamento sistematico. Nei Carpazi gli austriaci furono sempre respinti e perdettero un migliaio di prigionieri.

Il comunicato tedesco dice: che l'Imperatore arrivò sul campo di battaglia alla frontiera della Prussia orientale. Le operazioni in questa regione costrinsero i russi ad abbandonare in gran fretta le loro posizioni ad oriente dei laghi masuriani. In certi punti i combattimenti continuano ancora. Finora i tedeschi fecero circa 26 mila prigionieri, catturarono venti cannoni, trenta mitragliatrici, e una quantità di materiale da guerra.

Da Vienna si ha notizia che i combattimenti sul fronte dei Carpazi continuano. Ovunque gli alleati attaccarono guadagnarono terreno, passo per passo, malgrado l'accanita resistenza del nemico e la entrata in azione di rinforzi russi concentrati da tutte le direzioni.

Le operazioni nella Bucovina progrediscono favorevolmente.

Sul teatro orientale della guerra

Il comunicato tedesco, a proposito dello scacchiere orientale dice:

In Polonia sulla riva destra della Vistola, le truppe tedesche continuano l'offensiva annunciata ieri. Esse hanno occupato la città di Sierpetz, facendo inoltre alcune nuove centinaia di prigionieri. Sul teatro della guerra in Polonia, sulla riva sinistra della Vistola, nessun cambiamento. (Stef)

I Garibaldini in Francia

Dimostrazioni di simpatia

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 13. I giornali hanno da Parigi: Il valoroso reggimento garibaldino, dopo aver passato un mese di riposo a Saint Menehould, è partito mercoledì per una nuova residenza in perfetto ordine. Erano convenuti alla stazione a salutare i legionari il generale di brigata e numerosi ufficiali superiori. In assenza di Beppino Garibaldi che si trova a Parigi il comando è stato assunto da Ricciotti in unione al capitano Costantini.

I volontari italiani avevano bisogno di un pò di riposo, dopo i fatti delle Argonne, tanto più che si doveva provvedere a colmare i numerosi vuoti formatisi negli ultimi combattimenti. Un treno speciale ha condotto il reggimento in una graziosa cittadina, la popolazione della quale ha fatto loro affettuose dimostrazioni. Ufficiali e soldati sono benissimo alloggiati.

Ricciotti Garibaldi ha telegrafato al padre, pregandolo di recarsi a far loro una visita, e il Generale ha risposto che sarebbe venuto, salvo impedimenti:

In previsione di una prossima venuta di Beppino Garibaldi, la popolazione prepara un entusiastico e grandioso ricevimento.

Anche l'aviatore Pegoud ha voluto salutare i Garibaldini, compiendo col suo apparecchio una serie di voli in loro onore.

Un successo francese nei Vosgi.

PARIGI 13, ore 10. Il comunicato ufficiale delle ore 23 del giorno 12 dice:

Azioni di artiglieria abbastanza vive nel Belgio e nella Champagne.

Nell'Argonne, tra Fontaine Madame e l'Opera di Marie Therèse, l'attività del nemico non si è manifestata che con esplosioni di mine e lancio di bombe, ai quali abbiamo risposto. La fanteria non è uscita dalle trincee.

Nella Lorena abbiamo respinto un attacco tedesco verso Arracourt.

Nei Vosgi, i nostri cacciatori hanno tolto al nemico la collina 937, ottocento metri a nord ovest della fattoria Sudelle, nella regione di Hartmanswellerkopf. Il brillante fatto d'armi compiuto sotto una violenta tempesta di neve, non ci ha prodotto che perdite minime. (Stef).

Verdun bombardata dall'alto trincee in Alsazia perdute.

BERLINO 13, ore 9. Il grande stato maggiore annunzia dal quartier generale in data 12 febbraio:

Teatro occidentale della guerra

Dopo una lunga assenza le navi nemiche sono apparse ieri di nuovo sulla costa. Aviatori nemici hanno lanciato bombe su Ostenda che non hanno prodotto alcun danno di natura militare. Sul resto del fronte si sono svolti combattimenti d'artiglieria. Il nemico ha lanciato particolarmente una gran quantità di munizioni contro le nostre posizioni della Champagne ma non ha ottenuto nessuna località successi apprezzabili.

Presso Souain, il nemico ha tentato un attacco di fanteria che è stato respinto ed ha lasciato centoventi prigionieri nelle nostre mani. La cifra dei prigionieri annunziata ieri in Argonne è aumentata di un ufficiale e di 119 uomini.

A Nordovest il Verdun parecchie trincee nemiche sono state prese da noi, mentre un contrattacco francese intrapreso inalberando la croce di Ginevra è stato respinto con gravi perdite pel nemico.

La fortezza di Verdun ha ricevuto circa cento bombe lanciate da aviatori tedeschi.

A francesi sono riusciti nei Vosgi, a sud di Hartmanswellerkopf, ad occupare una piccola trincea avanzata dinanzi alle nostre posizioni.

Notizie parlamentari

La nave ministeriale non corre nessun pericolo.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Roma 13. Non mancano molti giorni alla riapertura della Camera; pure, a giudicare dall'aspetto che offriva i giorni scorsi Montecitorio, era da credere che ancora un buon mese ci separasse dal 18 febbraio. Ad ogni modo, alla posta, l'osservatorio ufficiale, si assicura che ben 120 deputati sono presenti nella Capitale. Bisogna dire però che ben pochi hanno fatto atto di comparsa ieri, a Montecitorio. Oramai, nessuno più crede alla possibilità che si ingaggi una battaglia contro il ministero Salandra, per rovesciarlo. L'on. Giolitti, al quale erano state attribuite le intenzioni di tornare al governo, le ha smentite recisamente. E i suoi migliori seguaci (on. Tedesco, Facta e Peano) dicono che l'on. Giolitti ha dato pieno appoggio al Gabinetto, ed ha anche invitato gli amici a fare altrettanto. Le voci contrarie al gabinetto Salandra diminuiscono a poco a poco e le chiacchiere cessano.

Se si dicesse che il desiderio di congiurare contro il gabinetto Salandra è forte in parecchi si direbbe cosa esatta. Ma questo è il desiderio di pochi deputati, la cui voce si sente isolatamente nei corridoi, a Camera chiusa, mentre non si sentono affatto a Camera aperta.

L'on Santer, uno dei più autorevoli parlamentori, amico di Giolitti, assicura nel modo più formale che la battaglia non sarà mossa al ministero attuale nè per questioni di politica internazionale nè per questioni di politica interna, e neppure in riguardo agli approvigionamenti del grano od ai soccorsi nei paesi colpiti dal terremoto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine + 5, minima in Piano + 3.9 massima ieri 10.1 minima ieri 5.8 media 7.685 barometro 747 pressione crescente. Tempo: Vario

La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L. 1163 06
Raccolte al banchetto dei Reduci a Dignano	25.68
Dal sig. Domenico Modotti di Pasian Schiavonesco, raccolte nella sua scuola maschile inferiore	3.05
Totale	L. 1191.79

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto: Società operaia di Mutuo Soccorso, Udine L. 200. Banca Popolare Friulana L. 500, Adele e Fanny Luzzatto L. 20. Totale L. 720. Precedenti L. 15002.81. Totale generale Lire 15722.81.

Il grandioso spettacolo d'ieri sera

Grandioso straordinario. Molto si aspettava la cittadinanza che, malgrado il tempo cattivo, accorse al Teatro in folla.

Una folla elegantissima. Le più cospicue personalità della nostra aristocrazia, la quale, oltre a dare il contributo diretto del proprio obolo alla sublime carità, rispose generosamente ed unanime all'invito del Comitato organizzatore.

Dalla Platea ai palchi uno splendore di eleganza, di leggiadria, di vivacità; una fresca e simpatica disposizione a vedere ed a sentire col fervore più espansivo dell'anima.

E colla sensibilità più squisita del gusto.

Lo spettacolo ebbe inizio alle ore 21 con un prologo in versi martelliani scritto per l'occasione dall'avv. Randini e recitato con molta grazia dalla baronessina Elena Morpurgo, che si meritò i primi calorosi applausi del pubblico e fu per il restante della serata un'ottima promessa, Anche l'avv. Nardini dovè comparire alla ribalta, vivamente felicitato.

Seguì *l'Istoire d'un Pierrot*; tre atti resi suggestivi e profondamente compresi dall'arte quanto mai sincera ed espressiva con la quale seppero interpretarlo la contessa Bianca di Pramper *Louisette*, la contessa Maria Gropplero *Fifine*, Franco Caratti *Pierrot*, F. G. Braida *Pierot*.

G. B. Martuttini *Pochinet* e il piccin Artico di Prampero che fu un caro deliziosissimo *Piccolo Pierrot*. La musica del comm. Costa, sotto la magica bacchetta del M. Mascagni, diede allo spartito un'esecuzione superiore a qualsiasi elogio. Un'assoluta eminente nelle difficili pagine composte per il violoncello fu Guido Marzuttini che buona messe d'ammirazione raccolse affermandosi ottimo e ben degno dell'applauso tributatogli.

Non gli fu inferiore il maestro Veronesi.

All'attenzione del pubblico segnaliamo con compiacimento tra i signori che gratuitamente per il miglior esito della serata nell'orchestra prestarono il proprio intelligente contributo di collaboratori, in unione all'egregio m. Mascagni: la signora Maria Celotti e i signori Arturo Basevi, Enrico Camorino, Guido Marzuttini, ing. Luigi Montini, Umberto Muschietti, rag. Luigi Rebora e Guido Serafini.

Un breve intervallo; quindi ebbe inizio la seconda parte dello spettacolo con «*La Preda*» scena drammatica in un atto di Camillo Gaspari. Tale scena che si svolge a Parigi in un covo d'apaches e che è d'una tragicità assai impressionante ebbe interpreti molto applauditi nei sigg.: Emma e Carlo Ivancich e Camillo Gaspari.

Rivissе infine il pubblico in un salotto delizioso d'una casa patrizia, nella dolcezza del cornice settecentesca del *Minuetto dei Boccherini* comunicatore delizioso d'un fascino sottile e penetrante. Lo eseguirono la sig.a Pasetti, le signore Locatelli, Pirozzi, A. Tellini e i signori ten. Gasparini, ing. Hofmann, ten. Mazzoni e ten. Rösel.

Da ultimo *La Sevillana* felicemente chiuse la serie delle rappresentazioni e quella incessante degli applausi. Ebbe interpreti: la contessa C. del Torso, la marchesa E. Mangilli, la sig. M. Caratti, T. Caratti e T. Volpe, il sig. G. F. Braida, co. L. del Torso, R. Pagani, ten. Vandoni.

Il cav. uff. Francesco Minisini s'ebbe il lusinghiero favore che, probabilmente, a ben pochi impresari teatrali è accordato: quello di sentirsi vivamente chiamato alla ribalta per un applauso riconoscente, quantunque agli stessi artisti avesse fatto pagare — e saporitamente! — il biglietto d'ingresso. Il fatto è prova eloquente del «grande successo» e anche dal lato finanziario la cronaca deve registrare il successo medesimo. L'incasso totale supera ben L. 6000!

Il teatro che con la solita cortese generosità era stato gratuitamente dal sig. Bernardino messo a disposizione del Comitato, era, per la serata eccezionale ed a cura del fiorista Mattioni, trasformato in una serra di piante e di fiori freschi, adornato del tricolore e del simbolo della Croce Rossa.

Vincenzo De Crescenzo fu il direttore dei balli e l'istruttore dell'*Histoire d'un Pierrot*.

Tutti gli artisti furono regalati di molti fiori; al sig. De Crescenzo fu offerta una medaglia d'oro.

Il Comitato della Croce Rossa della sezione di Udine ringraziò durante lo spettacolo, l'« impresario » cav. Minisini ed i suoi collaboratori.

Dopo teatro, nelle sale della « Società Unione » artisti, impresario ed intimi hanno festeggiato l'avvenimento con un banchetto signorile.

Domani, alle ore 14.30 lo spettacolo si ripeterà, pure al Teatro Minerva, con prezzi modesti e perciò accessibili ad ogni classe di cittadini.

Per il veglionissimo di stassera. L'addobbo del Teatro.

Il Comitato del « Veglionissimo Studenti » nell'organizzare la serata odierna per coscienza derivatagli dalla osservazione dell'anno precedente ha indubbiamente pensato che il migliore più efficace addobbo del teatro è quello che vi sarà naturalmente dato dalle molte graziose e vivacissime mascherine che in esso si raccoglieranno stassera.

In considerazione di ciò l'addobbo artificiale col quale esso s'appresta ad ornare le pareti del teatro stesso, non è che una cornice conveniente al magnifico quadro vivo e pittorico, che sarà dato dalla folla. Una cornice conveniente, abbiamo detto, che nella sua semplicità è davvero graziosa da ogni braccio dei moltissimi lampadari elettrici disposti torno a torno alle pareti si partono nastroni tricolori che vanno a collegarsi col lampadari immediatamente inferiori. All'Apice ed alla fine d'ognuno di essi fiori e verde. Altri nastri di verde e di fiori collegano pure i lampadari laterali che si trovano alla stessa altezza. Nel centro un lampadario magnifico protetterà luci policrome sui danzatori; tali luci saranno in modo disposte da tracciare la stella d'Italia circonfusa in una raggiera luminosissima e candida.

Sul proscenio incoronati di edera e di fiori spiccheranno gli emblemi di Roma, Trieste e Trento, Istria e Dalmazia e quelli di Gorizia e della Contea Principesca di Gorizia e Gradisca.

Sul palcoscenico e nell'atrio del teatro piante ornamentali e fiori freschi a profusione.

La pontebbana sgombrata

13. La linea di Pontebba è stata ieri completamente sgombrata Nella serata il servizio ferroviario fu regolarmente ripreso.

Un ritratto di bimbo è esposto in una delle vetrine del negozio Gaspardis in Mercatovecchio e fa soffermare vuanti ri gettano uno sguardo ad ammirarlo.

E' il ritratto ad olio d'un bimbo di un anno e mezzo circa. Ne riproduce le sembianze con una naturalezza viveente. La bella faccia paffuta e i grandi occhi parlanti par quasi non possano star fermi, tanto son vivi.

Il lavoro rivela una mano, una tecnica maestra e un'anima d'artista osservatrice attenta e profonda.

In un angolo del ritratto leggesi «E. Miani». E' il nome dell'autore: Enrico Miani, un nostro concittadino, giovane attrattissimo studioso appassionato, bravo quanto modesto.

A lui con l'espressione del nostro compiacimento e plauso, l'augurio cordiale che l'arte e la vita gli riserbino quelle soddisfazioni morali e materiali, che l'ingegno e il volere dell'arte congiunte a bontà e modestia non possono non procurargli.

L'attività dell'Accademia di Udine

Dagli appunti presi l'altra sera all'Accademia durante il discorso del presidente uscente comm. Fracassetti, togliamo alcune notizie relative all'attività del secolare sodalizio durante l'ultimo triennio, attività efficace per l'elevazione della cultura locale, per quanto non sono mancate difficoltà prima la *poca elasticità* del bilancio. In questi ultimi tempi però non mancarono incoraggiamenti anche finanziari da parte del Ministero della P. I.

Gli *Atti* dell'Accademia contengono pregevoli memorie, ricercate anche fuori provincia dagli studiosi.

L'Accademia fece pratiche (come dai verbali pubblicati negli Atti) per un ricordo a Giovanni da Udine nel Pantheon ove riposa presso le ceneri di Raffaello suo maestro.

E' in corso la stampa delle *Belle Arti* in Friuli del Cavalcaselle insigne critico d'arte con l'appoggio della Amm. Prov. e del Comune di Udine, Corrado Ricci detterà la prefazione.

E' stata ripresa ed è ben avviata la proposta della istituzione dell'Archivio fotografico friulano. Abbiamo detto bene avviata, dato il fervore di parecchi soci e autorevoli incoraggiamenti: di Corrado Ricci direttore generale delle Belle Arti, del senatore Prampero, del senatore Tami, dell'Amministrazione provinciale di Udine ecc.

Assegnazione di Borse di Studio

Nelle R. Scuole Normali

Con recente Decreto Ministeriale sono state conferite borse di studio provinciali da L. 500 per gli alunni e L. 400 per le alunne ai seguenti:

Candotti Giacomo della R. Scuola Normale di Padova, Cortolezzia Daniele della R. Scuola di Sacile, Florit Silvio id., Roja Olimpio id., Valle Lucchino id., David Giuseppe id., Petrucco Giuseppina della R. Scuola di S. Pietro al Nat., Casanova Virginia id., Sinicco Cristina id.

Nella Soc. di M. S. fra i Calzolai

L'assemblea generale dei soci del sodalizio di mutuo soccorso fra i calzolai di Udine è convocata per approvare il resoconto sociale dell'anno 1914 e per eleggere la propria rappresentanza per l'anno corrente.

Tale modesto sodalizio che compie ora il suo XXXVI anno di vita e che conta nel proprio seno 42 soci presenti, compendia il proprio resoconto dell'annata decorsa entro i seguenti estremi: Entrata L. 272.57; uscita L. 294.45 (in tale cifra è compreso pure il sussidio per malattia a 7 soci in L. 182); beneficienza L. 21.88; Capitale sociale al 31 dicembre 1913 L. 2984.01; al 31 dicembre 1914 L. 2962,13.

Tiro a Segno. — Domani nel poligono di Porta Venezia seguirà la gara di Tiro a Segno pro danneggiati dal terremoto.

Nuovo cavaliere. — Apprendiamo con vivo piacere che il sig. Gabriele Tonini, è stato creato con recente decreto cavaliere della Corona d'Italia.

La onorificenza è giusto premio, della instancabile attività, che il cav. Tonini ha spiegato e spiega da molti anni, per il Tiro e segno, — egli è presidente amato della società udinese — e per una vita laboriosa ed esemplare. Al neo cavaliere, congratulazioni vivissime.

La scoperta d'una combricola di ladri

Quattro arresti e due denuncie

I carabinieri hanno compiuto una operazione di quelle che veramente si possono dire brillanti. Da tempo da troppo tempo alla stazione avvenivano continui furti di carbone, di sale, di stoffe, senza che mai le autorità fossero riuscite a scoprire gli autori. I carabinieri ai quali venne affidato l'incarico di trovare i mariuoli, fecero continua diligente sorveglianza, riuscendo a ottenere un pieno successo. Infatti, ieri arrestavano il facchino esterno Alloisi Umberto le donne Rosa Tirelli, Lucia Stefanutti e il fonditore Luigi Basso, per furto e ricettazione.

La Stefanutti da un anno vendeva il sale a trenta centesimi al chilogramma, ed in casa sua ne vennero sequestrati circa trenta chilogrammi, ch'ella disse d'aver avuto dalla Tirelli. In casa di questa furono sequestrati tre sacchi di carbone da ferrovia, nonchè vestiti tutti di provenienza furtiva.

Furono denunciati il facchino Attilio Cavrino che, a quanto sembra, compartecipò nelle losche facende, e che riuscì a prendere il volo; e l'ostessa Regina de Santolo di via Gusignacco, la quale (stando alle dichiarazioni della Stefanutti) avrebbe da questa comperato il sale a 30 cent. il chilogramma da oltre un anno.

Le indagini dei carabinieri continuano ancora, e si prevedono altre denuncie; da quasi due anni la combricola lavorava in stazione e sempre impunemente.

L'audace furto di stanotte

Stanotte i ladri riuscirono a penetrare nel cortile interno del negozio Fracasso all'angolo di Via Rivis e da esso nella cucina aperta ove si appropriarono d'un orologio d'argento. Quindi, spezzata una lastra in comunione dalla cucina col negozio attiguo passarono in questo, e non trovando denaro rubarono generi alimentari diversi per un valore complessivo di L. 150. Quindi indisturbati ritornarono sui loro passi e dileguarono senza lasciar altra traccia di sè.

Fagiani e Faraone trovansi a buoni prezzi nella macelleria Giuseppe Del Negro via Pellicerie.

I giurati

Come fu detto la Corte d'Assise si riaprirà il giorno 2 prossimo marzo. Ieri nel Tribunale si presiedè all'estrazione dei giurati. Ecco l'Elenco:

Ordinari

Carnielli D.r Adelchi di Pietro, Udine; Corradini Revedini fu Michele, Udine; Strolli Francesco fu Valentino, Ambrosio Lamberto Latisana, Bianchi Vittorio fu Basilio, Udine; Fannelletto Maismo fu Leonardo, S. Vito Taglto; Chiurlo Valentino di Alessandro, Udine; Marchi Gino fu Antonio di Aviano; Pascatti D.r Antonio fu Antonio, S. Vito al Tagl.to; Della Vedova Eugenio di G. Batta, Udine; Seitz Ernesto Giuseppe, Udine; Querini D.r Antonio fu Annibale, Pordenone; Di Caporiacco D.r Gino di Francesco, Udine; Salvadori Aldo fu Antonio, Gemona; Curioni Antonio fu Giuseppe, Polcenigo; Piccecco ing. G. Batta fu Emilio, Udine; Ambrosio Domenico fu Angelo, Latisana; Conti Silvio di Alessandro, Udine; Fabrizio D.r Antonio fu Giov., S. Vito Tagl.to; Gobbo Antonio fu Amadio, Campoformido; Valle Provino di Serafino, Udine; Minissi rag. Gius. fu Ant.o, Udine; Bernardis G. Batta Vittorio di Francesco, Udine; Orgnani Martina Lodovico fu G. Batta, Udine; Cristofoli Vito fu Marco, Aviano; De Asarta co. Marco fu Vittorio, Ronchis; Cojazzi D.r Felice fu Giacomo, Tricesimo; Ferrario D.r Reginaldo fu Francesco, Udine; Perini rag. Luigi fu Giovanni, Udine; Gambarotto D.r Antonio di Angelo, Udine.

Supplenti

Grillo Marco di Giovanni, Brida ing.r Fausto di Giovanni, Galli ing.r Giuseppe di Michelangelo, Santi Ernesto di Antonio, Perzari Enrico di Giovanni, Mattioni Vincenzo di Giuseppe, Malagnini Ettore di Luigi, Treppin prof. Lorenzo di Giovanni, Antonini Pietro di Leonardo, Tellini rag. cav. Edoardo fu G. Batta.

Schiacciato fra due repulsori.

Giunge notizia da Montebelluna che il manovale ferroviario Angelo Fabris da Udine, nell'allacciare due vagoni, rimase schiacciato fra i repulsori. Fu raccolto morente e spirò subito dopo. Aveva fratturato il torace, con conseguente commozione viscerale. Lascia la moglie e due figli.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla *Gazzetta Commerciale* di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale, finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta *A. Manzoni* e C. Udine Via della Posta 7.

Succursali aperte. — Domani rimarrà aperta la succursale postale N. 3 di via Gemona.

Rispetto alla legge!

Dunque dal 24 gennaio u. s. gli spacci di bevande alcooliche non possono più, nei giorni festivi e in tempi di elezioni politiche o amministrative, vendere liquori che contengono più del 21 per cento di alcool.

Chi guadagna con questa legge sono i produttori e i venditori di vini; anzi si direbbe che la legge è stata fatta apposta per loro. Perchè, già, chi si prefigge nei giorni festivi di prendere una bella *ciucca*, la prenderà lo stesso affollando maggiormente i «Trani» che troverà sempre aperti anche nelle maggiori solennità. Il più buffo si è che quel poco di alcoolismo che esiste in Italia — minimo di fronte a quello di altre nazioni — è dovuto quasi esclusivamente all'abuso del vino, non di liquori; tutt'al più questi — e liquori scadenti — servono qualche volta a *preparare il terreno*. Nel meridionale poi non si fa consumo di liquori e poco, relativamente, di vino, il quale viceversa viene in gran quantità spedito altrove: e l'Alta Italia lo sa.

In conclusione alla domenica niente grappino, niente cognacchino, od altro liquore *ardente*.

Ma chi vuole avere il dovuto rispetto per le legge... e soprattutto per la propria salute, pur soddisfacendo al tempo stesso la gola, potrà sempre bere ai pasti, come ottimo aperitivo, stomachico, fortificante un bicchierino del Ferro-China-Bisleri, il quale, precorrendo i tempi, trovasi in perfetta regola con la legge e può quindi esser veduto da tutti in qualsiasi giorno, tanto festivo che elettorale, senza incorrere in contravvenzione e senza bisogno di licenza speciale.

Volete dunque la salute... e rispettar la legge? Bevete il Ferro-China Bisleri!

Ravioli e creme da friggere, giornalmente freschi trovansi al Pastificio V. Gattolin, Piazza S. Giacomo.

Teatro Sociale - Udine
Lunedì 15 febbraio 1915
TRADIZIONALE CAVALCHINA
di lusso
Festa dei fiori

Mascarponi di Milano e Ricotta romana fresca, si trovano all'Emporio Ligugnana.

Ladro di polli. — Alle 7 di stamane è stato arrestato a Porta Aquileia Gino Colautti fu Antonio d'anni 40 da Pradamano, perchè autore d'un furto di polli. Gli furono sequestrato 12 galline delle quali sei uccise violentemente.

Avviso

La sottoscritta avverte che nel suo negozio di mode in *Via Savorgnana 1*, tiene un ricco assortimento di **dominos e costumi per maschere** di massima eleganza a prezzi da non temere concorrenza; avverte pure che per fine stagione **liquida** pelliccerie, cappelli blouse ecc. col ribasso del 40 0[0.

M. Cozzi.

Mercato di S. Valentino

Suini e ovini

Suini entrati 307 venduti 141 così specificate: da latte 38 da L. 10 a 23; da 2 a 4 mesi 22 da 26 a 40; da 4 a 6 mesi 20 da 42 a 58; da 6 a 8 mesi 18 da 62 a 90; di 8 in più 21 da 91 a 121; di macello 22 da 100 a 113 al q.le

Pecore entrate 67 vendute 20 per allevamento; agnelli 43 venduti 47 da L. 0.90 a L. 1.05 al kg.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco bianco	17.75	»	18.25
Cinquantino	16.—	»	16.50
Fagioli	25.—	»	50.—
Patate	14.—	»	15.—
Radicchio	35.—	»	60.—

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: cav. nob. Antiga; Giudici: co. Arnaldi e cav. Cavarzerani; P. M. il Sost. Proc. Mansi e canc. Bortuzzi.

Ladre di ciliege. — «Come devon essere buone le ciliege di Bortoluzzi Domenica;» pensarono 5 donne, e precisamente Nieli Maria di Pietro di anni 15, Marini Angela Emilia di Lorenzo d'anni 17, Battigelli Maria fu Leonardo d'anni 36, De Monte Maria Luigia di Daniele d'anni 32 e Simonitto Teresa di Domenico d'anni 36, tutte da Ragogna (S. Daniele), ed infatti, per sincerarsene, rubarono alla sullodata Bortoluzzi una ottantina di chilogrammi di ciliege per un valore di circa 26 lire.

Però le saporite frutta non fecero buon profitto, che oggi le 5 golose devono rispondere di furto.

Esse sono negative, e dopo l'arringa del loro difensore on. Gino di Caporiacco, il Tribunale le manda assolte.

Pretura del I. mandamento

Giudice Valenzano - P. M. dott. Cinti.

In famegia. — Lesina Antonio di Pietro e suo fratello Bruno di Udine, hanno per ragioni intime ingiuriata e percossa la rispettiva moglie e cognata sig.ra Elvira Bertini, la quale s'è costituita P. C. con l'avv. co. A. Bellavitis.

Ma all'udienza non comparirono nè imputati, nè testimoni; perciò il difensore improvvisato, avv. Mini, chiede il rinvio della causa. Il giudice l'accorda, e contemporaneamente condanna l'imputati a pagare le spese ed i testi, a L. 30 di multa ciascuno, ordinando che quest'ultimi vengano tradotti alla nuova udienza con la pubblica forza.

Truffa. — Svettoni Giuseppe di Germanio musicante è imputato di avere nel giugno e luglio decorsi, con raggiri indotta in errore la sig.ra Eleonora De Calice facendosi da lei consegnare L. 68, e dandole in garanzia due quietanze di nessun valore.

La signora De Calice non insistè nella querela e lo Svettoni viene assolto per insufficenza di prove.

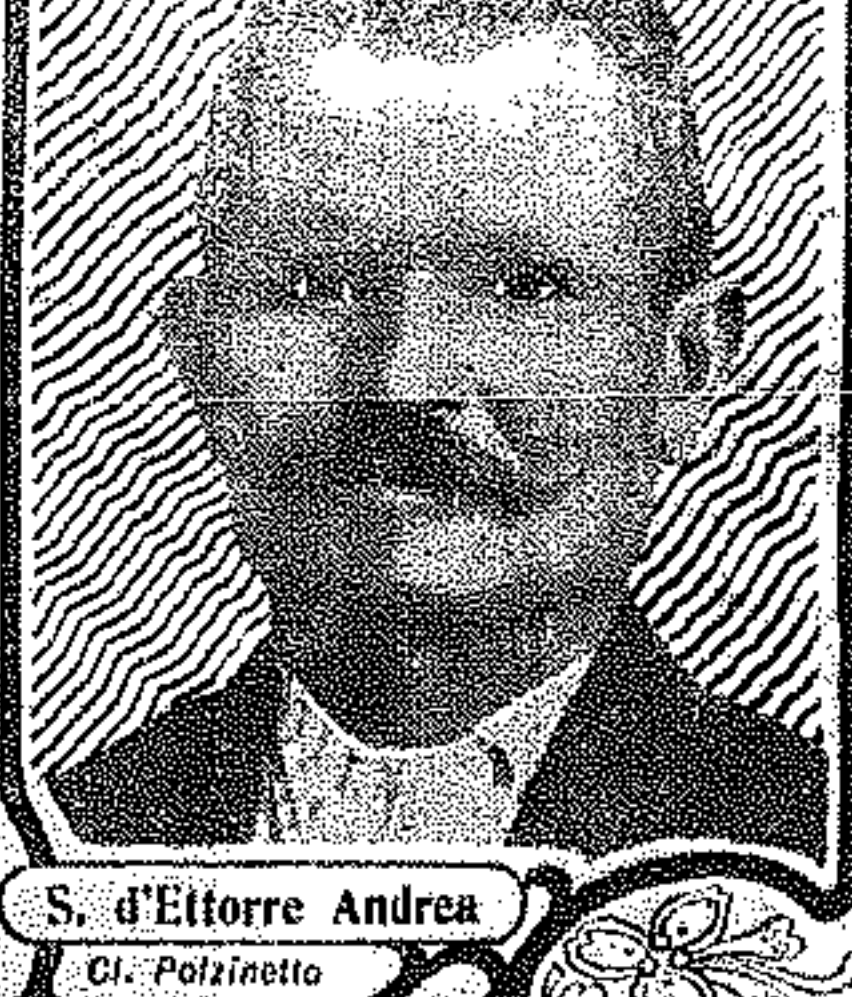
Ingiurie. — Pontoni Giorgio di Udine possidente è imputate di avere offeso l'onore di Fantin Silvano, pubblicamente con le parole: *contadino! mascalzone! vigliacco!*. In seguito al buon ufficio degli avv. Del Missier e Driussi si addivenne al recesso di querela.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Artritismo - dolori

Il male ed il suo rimedio

I dolori, in generale, derivano da una specie di auto intossicazione dell'organismo per difetto di eliminazione. Come ogni macchina in attività, il corpo umano ha dei residui i quali sono tossici. Si deve eliminarli e vi sono degli organi che hanno questo speciale incarico. Ma può succedere che essi siamo in cattivo stato o non facciano o facciano incompletamente il loro lavoro. Allora i residui non sono eliminati, rimangono nel sangue e vanno a collocarsi in un muscolo od una articolazione producendovi una infiammazione prima e del dolore poscia.

Le Pillole Pink vi sbarazzeranno dei vostri dolori perchè possono ridare attività agli organi eliminatori che per debolezza non eliminassero più. Sopprimono gli effetti, sopprimendo le cause.

S. d'Ettorre Andrea
Cl. Polzinetto

Il signor Ettorre Andrea, contadino, Contrada Costa di Chieti, Lanciano (Chieti), si è benissimo reso conto di questa azione delle Pillole Pink.

In una lettera che abbiamo sotto gli occhi, ci dice: che da 4 anni soffriva di dolori intollerabili, localizzati prima alle gambe, poi generalizzati. Le sue membra erano indolenzite, scottanti di febbre e tutte gonfie. Dopo aver seguito parecchie cure senza risultato, egli ha preso le Pillole Pink.

Da quel giorno — egli dice — tutto ha cambiato, ho sentito i miei dolori andarsene, perchè li ho sentiti diminuire. Ho dunque continuato la cura e ora non soffro più dolori.

E' deplorevole che tanti ammalati stiano ancora a soffrire di dolori quando è tanto facile di liberarsene.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 — le sei scatole franco.

Cedesi subito

con poco rilievo, posto centrico in Provincia.

Negozio Coloniali con Privativa

Avviato spaccio all'ingrosso Birra, Gazzose, e Vini

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni Via della Posta N.o 7 Udine.

Dopo lunga e penosissima malattia, munito dei conforti di Nostra Religione, alle ore 11 1|2 d'oggi 12 febbraio ha cessato di vivere in Pozzuolo del Friuli

Antonio Missana

La moglie Carolina Minisini, i figli Giovanna, Rinaldo, Guglielmo, le sorelle Teresa ed Ermenegilda, la Nuora ed i Nipoti tutti affranti dal dolore ne danno la tristissima partecipazione.

I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE

GUANTI
glacè bianchi
da L. 1.50 in più

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE

Casa di Cura
per
MALATTIE NERVOSE
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38
Medici
D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

ALBERGO
TORRE di LONDRA
UDINE - Mercatovecchio 8 - UDINE
Esercizio rimesso a nuovo, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta.
Vini finissimi Nostrani e Veronesi
SI FANNO PENSIONI
Stanze bene arredate con riscaldamento a termosifone - luce elettrica in tutte le stanze.
Prezzi convenientissimi

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 119
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLICH col 606

Per il carnovale
Le sorelle CANCIANI, Udine
VIA PAOLO SARPI, 19 AFFITTANO
Costumi da maschera
e Vestiti teatrali
di squisita eleganza e di moderno confezione. Si spedisce anche con ritorno in provincia.
Prezzi modicissimi.

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta a casa a domicilio.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
Orologi - Oreficerie - Gioie - Argenterie
UDINE - Via delle Erbe - UDINE
OROLOGI tascabili delle migliori marche — OROLOGI con braccialetto - PENDOLE - SVEGLIE.
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.
Borse d'argento - Orificerie in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

Approfittare della straordinaria liquidazione
VESTITI DA SERA
PELLICCERIE d'ogni genere
TAILLEURS, MANTELLI, CAPPELLI, GUANTI
Ida Pasquotti - Fabris
SI NOLEGGIANO DOMINOS.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Officina Meccanica Ortopedica
UDINE
Via Lovaria, 1 — Telefono 293
Proprietario D.r L. SPELLANZON
Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti
Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo per ginocchia torte, piede torto piede piatto, apparecchi per paralisi infantile, ecc. ecc.

PASTICCERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 — Telefono 1.03
Krapfen Caldi
Meringhe alla Panna e Panna

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
FELICE BISLERI e C. Milano

VIVAI
Dott. Domenico Dorigo
MANZANO (Udine)
Grande assortimento di viti. *Ibridi Produttori Diretti* resistenti alla filossera e alle malattie crittogamiche, delle migliori varietà: *Seibel, Couderc, Terras Pardes-Lacoste, Gaillard.*
Vivai di fruttiferi, peri, meli peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate.
Chiedere listini.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)
1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1° incrocio bianco giallo sferico Chinese
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

In 15 minuti
il Neuroxin D.r Maccone
vince Nevralgie, Emicranie, Dolori di testa, dolori di denti.
Affatto inoffensivo
In vendita presso le buone farmacie. — Concessionari esclusivi: Inselvini e C. Milano, Via S. Barnaba 12.

Contabile
provetto, serie referenze, offresi. Dirigere offerte presso l'Agenzia A. Manzoni.

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1359 — Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Bellini 10. Ogni sabato dalle ore 10 alle 12.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornisc di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,35 e L. 7.35 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.
Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritenuto su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc
Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capit. L. 130,000,000 interamente versato
elevato a 156.000.000 per deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti del 28 Marzo 1914
Fondo di riserva ordin. L. 28,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 22,500,000.
Direzione Centrale MILANO

Filiali: *LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
n *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni cheques etratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

N. B. Si porta a conoscenza della spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel C. Fruttifero B., sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e da ogni analoga restrizione che venisse autorizzata anche in avvenire.

FARINA LATTEA NESTLÉ

CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NUTRITIVI NECESSARI ALL'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO.

FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini
FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento misto ed il divezzamento

A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo
"L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini"

SOCIETA' HENRI NESTLÉ
MILANO — Via Arco N. 4

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.
Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.
Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzi di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 35 grani. Preparati da E. DELMOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere: GRAINS de VALS sopra ogni pillola.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le Farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini: si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. —

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiale da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti
«firmato:
«Dott. Comm. **Paolo De Vecch**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dalla *Ditta A. Manzoni e C.*

Usate l'acqua chinina Manzoni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Oriane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" — Vino VERMOUTH